



CONFEDERAZIONE NAZIONALE MISERICORDIE D'ITALIA

Conferenza dei Coordinatori e dei Consiglieri Nazionali della Toscana

Firenze, 24.09.2010

Ai Presidenti, Provveditori
e Governatori delle
Misericordie della Toscana

Ai Coordinatori zionali
della Toscana

Ai Consiglieri nazionali
e di presidenza eletti in Toscana

Al Rappresentante delle Misericordie
Presso il Crescit

Al Responsabile nazionale del Servizio Civile

e p.c. Al Presidente Nazionale

LORO SEDI

Oggetto: Ulteriore aggiornamento sull'iter della nuova legge regionale sul trasporto sanitario.

Carissimi,

il 23 settembre 2010, presso gli uffici della Regione Toscana - Assessorato alle politiche della Salute, alla presenza di Alberto Zanobini, capo di gabinetto dell'assessore Scaramuccia, si è tenuto un nuovo incontro con AAVV e CRI in ordine alla nuova legge sul trasporto sanitario.

La Regione Toscana ha ribadito il proprio impegno a procedere senza indugi alla definizione del testo di legge che, ricordiamo, andrà a modificare la LRT 40/2005 con 11 articoli; entro il prossimo ottobre la Giunta Regionale dovrebbe deliberare la proposta di legge da sottoporre per la eventuale approvazione del Consiglio. La tempistica molto stringente è dovuta agli effetti della sentenza della Corte di Giustizia Europea che, di fatto, impedisce una ulteriore proroga all'AQR.

La legge, molto snella, troverà applicazione per gradi nel 2011, in base al relativo Regolamento di attuazione da approvarsi entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURT della nuova normativa.

I rappresentanti di ANPAS, CRI e Misericordie hanno ribadito che i 5 milioni di euro dovranno essere erogati in tempi rapidissimi e comunque prima della data di applicazione della nuova legge sull'emergenza ed urgenza. Zanobini ha riconfermato ancora una volta che l'impegno assunto a riguardo dalla Regione Toscana rimane immutato anche se non ha sottaciuto che dovranno essere risolte alcune difficoltà in ordine alle modalità di erogazione.

Gli organismi federativi di Croce Rossa, Misericordie e Pubbliche Assistenze hanno sottoposto ai rappresentanti della Regione Toscana alcune osservazioni in ordine alle proposte sul riordino della materia.

In particolare è stato richiesto:

1. di incrementare il costo storico sostenuto dalla Regione Toscana negli ultimi anni sulla base dell'AQR al fine di mantenere i livelli qualitativi dei servizi stessi e soprattutto assicurare ai cittadini toscani le stesse prestazioni come in passato in particolare modo per le fasce più deboli o per coloro che sono affetti da patologie altamente invalidanti;
2. che i servizi di trasporto sanitario ordinario di non barellati, che per chiarezza vengono definiti "socio-sanitari", dovranno mantenere una governance regionale eventualmente affidandoli alle AAVV e CRI inserite nell'elenco di cui all'art. 76 quater (livelli qualitativi aggiuntivi alla LRT 25/01) nonché accreditate ai sensi della LRT 82/09 e smi (accreditamento sociale);
3. che il sistema budgetario, fortemente richiesto alla Regione Toscana da parte di Bruxelles, non crei difficoltà alle AAVV con aggravio burocratico. In particolare il budget deve essere riferito più ai soggetti prescrittori che alle associazioni che poi effettuano i trasporti richiesti dalle strutture pubbliche;

Nella riunione ci è stato fatto presente che, dato l'attuale momento di crisi, le risorse della Regione per la sanità sono in forte contrazione. Comunque eventuali risparmi indotti dalla applicazione del principio di appropriatezza saranno destinati all'ambito della legge sull'emergenza ed urgenza.

Quello delle risorse è forse il punto più importante della trattativa: per parte misericordie, ho ribadito che senza risorse fresche il sistema del trasporto sanitario toscano rischia una paralisi in tempi brevissimi poiché le associazioni non sono più in grado di reggere i costi connessi alle attività che oramai sono coperti solo in minima parte dai rimborsi.

A riguardo i trasporti socio-sanitari (che, ripeto, sono gli attuali ordinari fatti con mezzi diversi dalla ambulanza) i funzionari della Regione Toscana hanno convenuto circa l'importanza di mantenerli in una gestione regionale non delocalizzandoli sui soggetti gestori del territorio (le Società della Salute, ad esempio). Rimane comunque il fatto che questi trasporti dovranno essere affidati per mezzo di una procedura ad evidenza pubblica al fine di non incorrere nuovamente in eventuali ricorsi da parte di soggetti terzi. A riguardo, pur non entrando nello specifico, gli organismi federativi hanno già fatto una articolata proposta che dovrebbe salvaguardare l'ambito di queste attività.

Relativamente al budget nelle prossime settimane si insedierà un apposito tavolo tra Regione ed AAVV e CRI per articolare una proposta che, da una parte risponda alle richieste dell'Unione Europea e dall'altra alle inderogabili necessità e peculiarità del volontariato.

In tempi strettissimi verrà insediato un altro tavolo che inizierà a delineare i contenuti qualitativi aggiuntivi a quelli previsti dalla LRT 25/01 che sono preconditione affinché le varie associazioni possano essere ricomprese nelle attività di trasporto in ambulanza senza procedure di evidenza pubblica.

Desidero infine rappresentare il forte disagio che, di continuo, avvertiamo quando, a più riprese, ci viene pubblicamente fatto notare che le divisioni con Compagnia delle Misericordie, che ha chiesto nuovamente di partecipare al tavolo della trattativa, non aiutano nella non facile discussione.

Con l'impegno a tenerVi costantemente informati, Vi saluto fraternamente.

Il Vice Presidente

Alberto Corsinovi

